

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Controllo delle attività estrattive
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 8 del 27 settembre 2021

Oggetto: Cooperativa Apuana Vagli Sopra soc. coop. a r.l. - Cava Piastrabagnata, individuazione delle misure di tutela delle cavità carsiche di cui all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021

Il Presidente

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Visto il "Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino", approvato con varie delibere di Consiglio direttivo ed attualmente vigente;

Viste le "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi", approvate con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 16 ottobre 2020 ed attualmente vigenti;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale 30/2015*;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021, con cui si imponevano azioni urgenti per la tutela di alcune fratture e cavità carsiche intercettate durante le lavorazioni e si posticipava la richiesta di rimessione in pristino una volta acquisita ulteriore documentazione tecnica da parte della ditta ed una volta effettuati eventuali sopralluoghi di verifica, il tutto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino vigente;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 12 agosto 2021, protocollo n. 3065, costituita tra l'altro, da una memoria difensiva e da due relazioni tecniche asseverate a firma, rispettivamente di uno specialista in biologia e da uno specialista in geologia;

Viste le risultanze del sopralluogo effettuato dal Parco e dalla Federazione Speleologica in data 21 settembre 2021, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visto il parere della Commissione tecnica del Nulla Osta rilasciato nella seduta del 22 settembre 2021, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

ORDINA

Alla ditta *Cooperativa Apuana Vagli Sopra soc. coop. a r.l.* con sede a Vagli Sotto, Via Vandelli, legale rappresentante sig. Ottavio Baisi, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

di realizzare le seguenti opere e azioni di tutela relative alle due cavità carsiche e alle due fratture oggetto della propria Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021:

- 1) per la frattura presente sul lato Nord di Cava VI (identificata con la foto n. 4 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021) e per la frattura presente sul lato Est di Cava V (identificata con la foto n. 10 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021), si prescrive che vengano mantenute in efficienza le opere e le azioni di tutela già realizzate e finalizzate a garantirne la protezione da infiltrazioni di acqua e materiale detritico;
- 2) per la cavità carsica presente nell'angolo Nord Est di Cava VI (identificata con la foto n. 3 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021), dovranno essere realizzate le seguenti azioni:
 - a) rimuovere la parte superficiale della terra che occlude il pavimento per una profondità di circa 2 metri;
 - b) nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato, sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica;
 - c) lo sbasso del piano attuale, che nel progetto approvato si spinge fino in prossimità del muretto di protezione della cavità, dovrà attestarsi e non superare la frattura presente e visibile sul piano di cava, garantendo un margine di protezione variabile tra i 4 e 6 metri dal bordo dell'ingresso. La ditta dovrà identificare graficamente tale frattura negli elaborati del piano di coltivazione, trasmettendone copia al Parco e alle altre amministrazioni interessate;
- 3) per la cavità carsica presente sul lato Sud di Cava VI (identificata con le foto n. 5 e 6 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021) dovranno essere realizzate le seguenti azioni:
 - a) rimuovere la vasca di raccolta delle acque e il telo in plastica, provvedendo alla raccolta delle acque in altra zona e secondo modalità non interferenti con la cavità;
 - b) nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica. In particolare la prevista rampa di accesso ai piani superiori della cava, progettata nelle vicinanze della cavità, dovrà essere realizzata in blocchi ciclopici e non in materiale detritico e dovrà avere una distanza dall'ingresso della cavità di almeno 3 metri;

- 4) per le due cavità carsiche, di cui sopra, presenti nell'angolo Nord Est e sul lato Sud di Cava VI, dovrà essere avviata un'attività di monitoraggio in quanto la direttiva Habitat individua come habitat da salvaguardare "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico cod. 8310" e tale habitat, indicato con stato di conservazione inadeguato per l'Italia, presenta criticità legate all'attività estrattiva. Inoltre la sua salvaguardia non può limitarsi alla conservazione delle singole cavità ma deve essere estesa al sistema carsico dell'area. Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo i Manuali ISPRA. I risultati di tale attività dovranno essere trasmessi al Parco con cadenza annuale.

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza da parte della ditta *Cooperativa Apuana Vagli Sopra soc. coop. a r.l.*;

D I S P O N E

la notifica della presente Ordinanza alla ditta *Cooperativa Apuana Vagli Sopra soc. coop. a r.l.* tramite posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r;

l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;

l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Vagli Sotto e alle altre Amministrazioni interessate, per opportuna conoscenza e competenza;

C O M U N I C A

che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Presidente
Alberto Putamorsi



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Piastrabagnata, Comune di Vagli Sotto, azioni di tutela delle cavità carsiche di cui all'Ordinanza del Presidente del Parco n. 5 del 29 giugno 2021.

Commissione dei Nulla Osta del Parco - Riunione del 22 settembre 2021

| | |
|--|---|
| <i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i> | <i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> |
| <i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i> | <i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i> |
| <i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i> | <i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> |

VERBALE

La Commissione tecnica del Nulla Osta,

vista la documentazione richiesta con Ordinanza del Presidente del Parco n. 5 del 29 giugno 2021;

vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 12 agosto 2021, protocollo n. 3065, costituita tra l'altro, da una memoria difensiva e da due relazioni tecniche asseverate a firma, rispettivamente di una specialista in biologia e da uno specialista in geologia;

viste le risultanze del sopralluogo effettuato dal Parco e dalla Federazione Speleologica in data 21 settembre 2021, allegato al presente verbale come parte integrante e sostanziale;

relativamente alle due cavità carsiche e alle due fratture beanti individuate nel Rapporto istruttorio del Settore Pianificazione e controlli in materia di cave della Regione Toscana (acquisito al protocollo del Parco in data 22.05.2021 al n. 2019), nonché oggetto della Ordinanza del Presidente del Parco n. 5 del 29 giugno 2021, confermando le valutazioni, considerazioni e misure di tutela, contenute nel verbale di sopralluogo del 21 settembre 2021, indica le seguenti azioni da realizzarsi da parte della ditta:

per la frattura presente sul lato Nord di Cava VI (identificata con la foto n. 4 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021) e per la frattura presente sul lato Est di Cava V (identificata con la foto n. 10 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021), si prescrive che vengano mantenute in efficienza le opere e le azioni di tutela già realizzate e finalizzate a garantirne la protezione da infiltrazioni di acqua e materiale detritico;

per la cavità carsica presente nell'angolo Nord Est di Cava VI (identificata con la foto n. 3 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021), dovranno essere realizzate le seguenti azioni:

1. rimuovere la parte superficiale della terra che occlude il pavimento per una profondità di circa 2 metri;
2. nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato, sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica;
3. lo sbasso del piano attuale, che nel progetto approvato si spinge fino in prossimità del muretto di protezione della cavità, dovrà attestarsi e non superare la frattura presente e visibile sul piano di cava, garantendo un margine di protezione variabile tra i 4 e 6 metri dal bordo dell'ingresso. La ditta dovrà identificare graficamente tale frattura negli elaborati del piano di coltivazione, trasmettendone copia al Parco e alle altre amministrazioni interessate;

per la cavità carsica presente sul lato Sud di Cava VI (identificata con le foto n. 5 e 6 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021) dovranno essere realizzate le seguenti azioni:

1. rimuovere la vasca di raccolta delle acque e il telo in plastica, provvedendo alla raccolta delle acque in altra zona e secondo modalità non interferenti con la cavità;
2. nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica. In particolare la prevista rampa di accesso ai piani superiori della cava, progettata nelle vicinanze della cavità, dovrà essere realizzata in blocchi ciclopici e non in materiale detritico e dovrà avere una distanza dall'ingresso della cavità di almeno 3 metri;

per le due cavità carsiche, di cui sopra, presenti nell'angolo Nord Est e sul lato Sud di Cava VI, dovrà essere avviata un'attività di monitoraggio in quanto la direttiva Habitat individua come habitat da salvaguardare "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico cod. 8310" e tale habitat, indicato con stato di conservazione inadeguato per l'Italia, presenta criticità legate all'attività estrattiva. Inoltre la sua salvaguardia non può limitarsi alla conservazione delle singole cavità ma deve essere estesa al sistema carsico dell'area. Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo i Manuali ISPRA. I risultati di tale attività dovranno essere trasmessi al Parco con cadenza annuale.

Massa, 22 settembre 2021

La Commissione tecnica del Nulla Osta

in allegato:

*Verbale del sopralluogo effettuato dal Parco e dalla Federazione Speleologica
in data 21 settembre 2021*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Cava Piastrabagnata, Comune di Vagli Sotto

Verbale di sopralluogo del 21 settembre 2021, relativo alla verifica di quanto previsto nell'Ordinanza del Presidente del Parco n. 5 del 29 giugno 2021.

In data 21 settembre 2021 è stato effettuato un sopralluogo presso la cava Piastrabagnata, nel Comune di Vagli Sotto per verificare lo stato e la rilevanza delle cavità e fratture carsiche individuate nel Rapporto istruttorio del Settore Pianificazione e controlli in materia di cave della Regione Toscana (acquisito al protocollo del Parco in data 22.05.2021 al n. 2019) e successivamente oggetto dell'Ordinanza del Parco n. 5 del 29 giugno 2021.

Il sopralluogo è stato effettuato dall'Ente Parco e dalla Federazione Speleologica Toscana, che in ragione di un protocollo di intesa stipulato nell'agosto del 2021, fornisce consulenza al Parco ai fini dello sviluppo di attività di tutela e valorizzazione delle cavità e forme carsiche delle Alpi Apuane, con particolare riguardo a quelle presenti all'interno delle aree contigue di cava. Al sopralluogo erano presenti il legale rappresentante della ditta esercente la cava e il direttore dei lavori.

Dal sopralluogo è emerso in sintesi quanto segue:

*Cavità carsica presente nell'angolo Nord Est di Cava VI
(identificata con la foto n. 3 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021)*

La cavità risulta attualmente protetta da infiltrazioni di acqua, tramite un muretto in blocchi di cemento, realizzato in prossimità della base dell'apertura. La cavità, da una analisi spedita condotta da uno speleologo al momento del sopralluogo, risulta esplorabile, in direzione orizzontale, per circa 10 metri. Attualmente il pavimento della cavità risulta riempito di terra naturale.

Alla ditta è stato richiesto:

- di rimuovere la parte superficiale della terra che occlude il pavimento per una profondità di circa 2 metri;
- che nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato, sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica;
- lo sbasso del piano attuale, che nel progetto approvato si spinge fino in prossimità del muretto di protezione della cavità, dovrà attestarsi e non superare la frattura presente e visibile sul piano di cava, garantendo un margine di protezione variabile tra i 4 e 6 metri dal bordo dell'ingresso. La ditta dovrà identificare graficamente tale frattura negli elaborati del piano di coltivazione, trasmettendone copia al Parco e alle altre amministrazioni interessate.

*Frattura presente sul lato Nord di Cava VI
(identificata con la foto n. 4 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021)*

La frattura risulta attualmente protetta da infiltrazioni di acqua, tramite la cementazione del pavimento di cava e un muretto in blocchi di cemento, realizzato in prossimità della base. La frattura risulta completamente riempita da terre e detriti naturali e pertanto non risulta esplorabile.

La frattura non presenta rilevanza e pertanto non si ritiene di dover richiedere particolari azioni di tutela se non quella di garantirne la protezione da infiltrazioni di acqua e materiale detritico.

*Cavità carsica presente sul lato Sud di Cava VI
(identificata con le foto n. 5 e 6 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021)*

La cavità risulta attualmente protetta da infiltrazioni di acqua, tramite un muretto in blocchi di cemento, realizzato in prossimità della base dell'apertura e da un telo di plastica.

All'interno della cavità risulta presente una vasca di raccolta delle acque i cui condotti di immissione sono stati occlusi e pertanto al momento non riceve acqua dall'esterno.

La cavità ha dimensioni tali da poter essere esplorabile, anche se al momento del sopralluogo il telo in plastica e la presenza della vasca di raccolta ne hanno impedito una visione dell'ingresso e

dell'immediato interno. L'area prospiciente la cavità, per un raggio di 15 metri, non risulta oggetto di escavazione.

Alla ditta è stato richiesto:

- di rimuovere la vasca di raccolta delle acque e il telo in plastica, provvedendo alla raccolta delle acque in altra zona e secondo modalità non interferenti con la cavità;
- che nella attuazione delle azioni previste nel progetto di coltivazione approvato sia sempre e comunque garantita la protezione della cavità carsica da infiltrazioni di acqua e materiale detritico, e la sua accessibilità ai fini della esplorazione speleologica. In particolare la prevista rampa di accesso ai piani superiori della cava, progettata nelle vicinanze della cavità, dovrà essere realizzata in blocchi ciclopici e non in materiale detritico e dovrà avere una distanza dall'ingresso della cavità di almeno 3 metri.

Frattura presente sul lato Est di Cava V

(identificata con la foto n. 10 dell'allegato all'Ordinanza n. 5 del 29 giugno 2021)

La frattura risulta attualmente protetta da infiltrazioni di acqua, tramite la cementazione della base e del pavimento del piano di cava. Il fronte di cava in cui è presente la frattura, dal giorno del sopralluogo effettuato dal Settore Pianificazione e controlli in materia di cave della Regione Toscana, al giorno dell'emissione dell'Ordinanza del Parco, che ha sospeso le lavorazioni, è stato arretrato di circa 4 metri e la frattura presente risulta ulteriormente ridotta rispetto a quella rilevata durante il sopralluogo della Regione. La frattura non presenta rilevanza e pertanto non si ritiene di dover richiedere particolari azioni di tutela se non quella di garantirne la protezione da infiltrazioni di acqua e materiale detritico.

A conclusione del sopralluogo la Federazione Speleologica Toscana, in merito allo sviluppo delle coltivazioni sul fronte alto della cava VI, autorizzate con un recente provvedimento regionale ma non ancora avviate, ha suggerito alla ditta di verificare, prima dell'inizio delle coltivazioni, la possibile presenza di cavità carsiche di rilievo, rendendosi disponibile ad effettuare tale attività di ricerca e verifica.

Massa, 22 settembre 2021

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini